

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

00000000000000000000

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11 APR. 2005

ADDI' 11 APR. 2005

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSISASSENTI: PRESTAGIOVANNI - ROBILOTTA - SAPONARO -
SARACENI - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N. - 494 -

OGGETTO:

Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per la realizzazione del progetto della Superstrada Sora - Frosinone (5° lotto, 2° Stralcio funzionale), in variante al P.R.G. dei Comuni di Alatri e Ferentino;



494 11 APR 2005 6

OGGETTO: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per la realizzazione del progetto della Superstrada Sora - Frosinone (5° lotto, 2° Stralcio funzionale), in variante al P.R.G. dei Comuni di Alatri e Ferentino;

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta del presidente



PREMESSO

Che al fine di migliorare la sicurezza stradale ed un ulteriore snellimento del traffico automobilistico, l'Ass.to Trasporti e LL.PP. della Regione Lazio, intende realizzare il progetto di completamento della Superstrada Sora - Frosinone (5° lotto, 2° Stralcio funzionale), in variante al P.R.G.;

Che la realizzazione della suddetta opera riveste carattere di pubblica utilità ed interessa i territori dei Comuni di Alatri e Ferentino;

Che l'Amm.ne Comunale di Ferentino, ha approvato, con deliberazione n. 38 del 11.10.02, il progetto definitivo e, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 1/78, la variante allo strumento urbanistico vigente per le aree oggetto dell'intervento;

Che il Comune di Alatri con deliberazione di C. C. n. 60 del 30.12.02 ha approvato il progetto definitivo e, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 1/78, la variante allo strumento urbanistico vigente per le aree oggetto dell'intervento *da zona agricola a zona viabilità*;

Che il Segretario Generale del Comune di Alatri ha trasmesso copia del certificato di pubblicazione n. 67 del 09.01.2003 degli atti relativi all'approvazione del progetto definitivo di cui in oggetto, attestando che nei confronti del progetto stesso non sono state prodotte osservazioni/opposizioni;

Che la Regione Lazio con nota Prot. n. 705 del 25.03.02, ha convocato una Conferenza di Servizi, per l'approvazione del progetto definitivo;

Che la Conferenza di Servizi, nel corso della quale sono stati acquisiti i pareri previsti dalle vigenti disposizioni di legge e si è verificata la possibilità di sottoscrivere il successivo Accordo di Programma, si è conclusa positivamente il 30.4.02;

Che con nota prot.n. 29055/LE del 10.05.2002, la Regione Lazio, ha trasmesso copia del verbale definitivo della Conferenza di Servizi, a tutti gli enti interessati;

Che il Comitato Regionale per i LL.PP. nella seduta del 16.4.2003 con voto n. 4819, ha espresso parere favorevole al progetto in questione;

Che con Determinazione n. B0743 del 22.03.2004 Il Direttore Reg.le Infrastrutture ha dichiarato concluso il procedimento della Conferenza di cui sopra;

Che il Comune di Ferentino con deliberazione n. 48 del 18.10.04 ha controdedotto alle osservazioni presentate a seguito di pubblicazione del progetto a termini di legge;

Che sempre l'Amm.ne Comunale di Ferentino ha completato la trasmissione degli atti di cui sopra, con la dichiarazione prot. n. 33471 del 14.12.2004 confermando la variante allo strumento urbanistico vigente, limitatamente alle aree oggetto dell'intervento, *da zona agricola a zona viabilità* con relative fasce di rispetto;

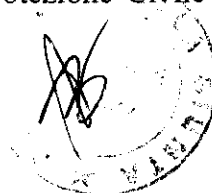
M

494 11 APR. 2005

Che nei termini di legge non sono pervenuti motivati dissensi da parte di tutti gli enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza;

PRESO ATTO

- del Verbale della Conferenza di Servizi del 30/04/02;
- del parere favorevole rilasciato con deliberazione n. 74 del 17.4.2002, dal Consorzio A.S.I. di Frosinone;
- del parere favorevole rilasciato con nota prot. n.19517 del 18.4.02 dall' Assessorato OO.RR.SS.M. – Settore Decentrato di Frosinone Area 7/M Servizio 7/M2;
- del parere favorevole con prescrizioni, rilasciato con nota prot. R.F.I./TS. DIRM. 0932 del 19.4.02, dalla R.F.I. e confermato in sede di Conferenza di servizi del 30.4.2002, dal rappresentante della R.F.I.;
- del parere favorevole con prescrizioni, rilasciato con nota prot. n. 6450 del 29.4.2002, dalla Soprintendenza Archeologica per il Lazio;
- del parere favorevole con osservazioni, rilasciato in sede di Conferenza di servizi del 30.4.2002, dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Lazio;
- del parere favorevole con prescrizioni rilasciato in sede di Conferenza di servizi del 30.4.2002, dal rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone;
- del parere favorevole con prescrizioni rilasciato in sede di Conferenza di servizi del 30.4.2002, dai rappresentanti del Comune di Alatri;
- del parere favorevole con osservazioni, rilasciato in sede di Conferenza di servizi del 30.4.2002, dal rappresentante del Comune di Ferentino;
- del parere favorevole rilasciato in sede di Conferenza di servizi del 30.4.2002, dal rappresentante della 12° Comunità Montana del Lazio;
- del parere favorevole con prescrizioni, rilasciato con nota prot. GST/STC/FF del 30.4.2002, dalla Società Autostrade;
- del parere favorevole con prescrizioni rilasciato in sede di Conferenza di servizi del 30.4.2002, dall' ENEL distribuzione;
- del parere favorevole con osservazioni, rilasciato in sede di Conferenza di servizi del 30.4.2002, dalla ITALCOGIM S.p.A.;
- del parere favorevole rilasciato in sede di Conferenza di servizi del 30.4.2002, della Società GASDOTTI MEZZOGIORNO;
- del parere, con osservazioni, reso con nota prot. n. 7058 del 30.4.02, dall' Assessorato Urbanistica e Casa, soddisfatte dalla nota Prot. n. 078562/2D/02 del 29/05/03 della Direzione Regionale Infrastrutture;
- del parere favorevole con prescrizioni, rilasciato con nota prot.n. 2754 del 15.7.2002, dall'Autorità di Bacino Liri, Garigliano e Volturno;
- del nulla osta rilasciato con nota prot. n. 8101/11/F del 11.10.02, dall' Assessorato Agricoltura – Area F – Servizio 1 - Usi Civici, relativo all'inesistenza di diritti collettivi, sui terreni oggetto dell'intervento;
- del parere favorevole rilasciato con nota prot. n. 7078 del 21.11.2002, dall' Ente nazionale per le strade - Direzione Centrale Autostrade e Trafori;
- del Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale, con prescrizioni, trasmesso con nota prot. n. 6032/VIA/A.0.13.g. del 05/06/2003, del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio di concerto con il Ministero BB.CC.;
- del parere favorevole con osservazioni, rilasciato con nota prot. n.2147 pos. IV 6/72 del 08.3.2004 dal Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Provinciale di Frosinone;
- del parere favorevole con prescrizioni rilasciato con nota prot.n. 43688 fasc. 3990/A13 - 11068/VIN del 15.3.2004, dalla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area 2A/8 – Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale;



2

494 11 APR 2005 9

Dell'allegato schema di Accordo di Programma ;

VISTO

il progetto che si compone dei seguenti elaborati:

- 1) Relazione generale
- 2) Relazione geologica;
- 2a) Carta geologica e profilo geologico;
- 3) Indagine vegetazionale – relazione;
- 3a) Indagine vegetazionale – allegati;
- 3b) Indagine vegetazionale – all. E;
- 3c) Indagine vegetazionale all. D;
- 4) Piano Regolatore Generale;
- 5) Elenco Ditte;
- 6) Piano particellare di esproprio
- 7) Corografie;
- 8) Planimetria generale da Km 0 a Km 1+ 500.00;
- 10) Planimetria generale e profilo longitudinale;
- 11) Planimetria e profilo cavalcavia A1
- 12) Planimetria e profilo Ponte Fosso di Monte Radicino
- 13) “ “ “ Viadotto Casilina
- 14) “ “ “ La Sala
- 15) Sezioni tipo;
- 16) Sezioni tipo svincolo A1 Ferentino
- 17) Certificazione Usi Civici
- 18) Stima indennità.

CONSIDERATO

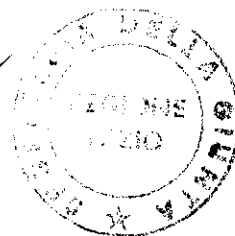
Che nulla osta alla conclusione dell'accordo

RITENUTO

Di aderire all'Accordo in oggetto;

11 APR 2005

VISTO



Il D.Lgs.18.8.2000 n. 267.

La L.R. 31.07.2003 n 24

RITENUTO di adottare il presente atto non avendo, la competente Commissione Consiliare, reso il suo preventivo parere entro il termine di cui all'art. 88 c. 2 del Regolamento Consiliare;

atteso che è stata esperita la procedura di concertazione con le parti sociali

9

DELIBERA

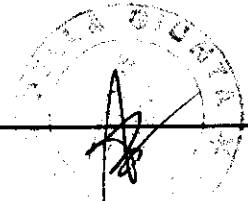
Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per la realizzazione del progetto della Superstrada Sora - Frosinone (5° lotto, 2° Stralcio funzionale), in variante al P.R.G. dei Comuni di Alatri e Ferentino;

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

u



REGIONE LAZIO



ACCORDO DI PROGRAMMA

Ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per la realizzazione del progetto della Superstrada Sora - Frosinone (5° lotto, 2° Stralcio funzionale), in variante al P.R.G. dei Comuni di Alatri e Ferentino

PREMESSO

Che al fine di migliorare la sicurezza stradale ed un ulteriore snellimento del traffico automobilistico, l'Ass.to Trasporti e LL.PP. della Regione Lazio, intende realizzare il progetto di completamento della Superstrada Sora - Frosinone (5° lotto, 2° Stralcio funzionale), in variante al P.R.G.;

Che la realizzazione della suddetta opera riveste carattere di pubblica utilità ed interessa i territori dei Comuni di Alatri e Ferentino;

Che l'Amm.ne Comunale di Ferentino, ha approvato, con deliberazione n. 38 del 11.10.02, il progetto definitivo e, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 1/78, la variante allo strumento urbanistico vigente per le aree oggetto dell'intervento;

Che il Comune di Alatri con deliberazione di C. C. n. 60 del 30.12.02 ha approvato il progetto definitivo e, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 1/78, la variante allo strumento urbanistico vigente per le aree oggetto dell'intervento *da zona agricola a zona viabilità*;

Che il Segretario Generale del Comune di Alatri ha trasmesso copia del certificato di pubblicazione n. 67 del 09.01.2003 degli atti relativi all'approvazione del progetto definitivo di cui in oggetto, attestando che nei confronti del progetto stesso non sono state prodotte osservazioni/opposizioni;

Che la Regione Lazio con nota Prot. n. 705 del 25.03.02, ha convocato una Conferenza di Servizi, per l'approvazione del progetto definitivo;

Che la Conferenza di Servizi, nel corso della quale sono stati acquisiti i pareri previsti dalle vigenti disposizioni di legge e si è verificata la possibilità di sottoscrivere il successivo Accordo di Programma, si è conclusa positivamente il 30.4.02;

Che con nota prot.n. 29055/LE del 10.05.2002, la Regione Lazio, ha trasmesso copia del verbale definitivo della Conferenza di Servizi, a tutti gli enti interessati;

Che il Comitato Regionale per i LL.PP. nella seduta del 16.4.2003 con voto n. 4819, ha espresso parere favorevole al progetto in questione;

Che con Determinazione n. B0743 del 22.03.2004 Il Direttore Reg.le alle Infrastrutture ha dichiarato concluso il procedimento della Conferenza di cui sopra;

Che il Comune di Ferentino con deliberazione n. 48 del 18.10.04 ha controdedotto alle osservazioni presentate a seguito di pubblicazione del progetto a termini di legge;

Che sempre l'Amm.ne Comunale di Ferentino ha completato la trasmissione degli atti di cui sopra, con la dichiarazione prot. n. 33471 del 14.12.2004 confermando la variante allo strumento urbanistico vigente, limitatamente alle aree oggetto dell'intervento, *da zona agricola a zona viabilità* con relative fasce di rispetto;

Che nei termini di legge non sono pervenuti motivati dissensi da parte di tutti gli enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza;

PRESO ATTO

- del Verbale della Conferenza di Servizi del 30.04.02;
- del parere favorevole rilasciato con deliberazione n. 74 del 17.4.2002, dal Consorzio A.S.I. di Frosinone;
- del parere favorevole rilasciato con nota prot. n.19517 del 18.4.02 dall' Assessorato OO.RR.SS.M. – Settore Decentrato di Frosinone Area 7/M Servizio 7/M2 riconfermato in Conferenza del 30.4.02;
- del parere favorevole con prescrizioni, rilasciato con nota prot. R.F.I./TS. DIRM. 0932 del 19.4.02, riconfermato in Conferenza del 30.4.02;
- del parere favorevole con prescrizioni, rilasciato con nota prot. n. 6450 del 29.4.2002, dalla Soprintendenza Archeologica per il Lazio;
- del parere favorevole rilasciato in sede di Conferenza di servizi del 30.4.2002, dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Lazio;
- del parere favorevole con prescrizioni rilasciato in sede di Conferenza di servizi del 30.4.2002, dal rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone;
- del parere favorevole con prescrizioni rilasciato in sede di Conferenza di servizi del 30.4.2002, dai rappresentanti del Comune di Alatri;
- del parere favorevole con osservazioni, rilasciato in sede di Conferenza di servizi del 30.4.2002, dal rappresentante del Comune di Ferentino;
- del parere favorevole rilasciato in sede di Conferenza di servizi del 30.4.2002, dal rappresentante della 12° Comunità Montana del Lazio;
- del parere favorevole con prescrizioni, rilasciato con nota prot. GST/STC/FF del 30.4.2002, dalla Società Autostrade;
- del parere favorevole con prescrizioni rilasciato in sede di Conferenza di servizi del 30.4.2002, dall' ENEL distribuzione;
- del parere favorevole con osservazioni, rilasciato in sede di Conferenza di servizi del 30.4.2002, dalla ITALCOGIM S.p.A.;
- del parere favorevole rilasciato in sede di Conferenza di servizi del 30.4.2002, della Società GASDOTTI MEZZOGIORNO;
- del parere, con osservazioni, reso con nota prot. n. 7058 del 30.4.02, dall' Assessorato Urbanistica e Casa, soddisfatte dalla nota Prot. n. 078562/2D/02 del 29/05/03 della Direzione Regionale Infrastrutture;
- del parere favorevole con prescrizioni, rilasciato con nota prot.n. 2754 del 15.7.2002, dall'Autorità di Bacino Liri, Garigliano e Volturno;
- del nulla osta rilasciato con nota prot. n. 8101/11/F del 11.10.02, dall' Assessorato Agricoltura – Area F – Servizio 1 - Usi Civici, relativo all'inesistenza di diritti collettivi, sui terreni oggetto dell'intervento;
- del parere favorevole rilasciato con nota prot. n. 7078 del 21.11.2002, dall' Ente nazionale per le strade - Direzione Centrale Autostrade e Trafori;
- del Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale, con prescrizioni, trasmesso con nota prot. n. 6032/VIA/A.0.13.g. del 05/06/2003, del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio di concerto con il Ministero BB.CC.;

- del parere favorevole con osservazioni, rilasciato con nota prot. n.2147 pos. IV 6/72 del 08.3.2004 dal Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Provinciale di Frosinone;
- del parere favorevole con prescrizioni rilasciato con nota prot.n. 43688 fasc. 3990/A13 - 11068/VIN del 15.3.2004, dalla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area 2A/8 – Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale;

CONSIDERATO

Che pertanto nulla osta alle conclusioni dell'Accordo di Programma, con il quale si approverà l'intervento proposto dalla Regione Lazio nei Comuni di Alatri (Fr) e Ferentino (Fr) relativo ai lavori per la realizzazione del progetto della Superstrada Sora - Frosinone (5° lotto, 2° Stralcio funzionale), in variante al P.R.G. dei comuni medesimi;

Che la Giunta Regionale con Deliberazione n. _____ del _____ ha assentito ai contenuti del presente accordo ed ha autorizzato il Presidente a sottoscrivere il medesimo.

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t. Francesco Storace, il Comune di Alatri (Fr) rappresentato dal Sindaco p.t. Giuseppe Morini, e il Comune di Ferentino (Fr) rappresentato dal Sindaco p.t. Piergianni Fiorletta, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto, che fa parte integrante del presente atto, fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3, che si compone dei seguenti elaborati:

- 1) Relazione generale
- 2) Relazione geologica (carta geologica e profilo geologico)
- 3) Relazione vegetazionale (allegati 3°, 3b e 3c)
- 4) Piano Regolatore Generale
- 5) Corografie
- 6) Planimetria generale da Km 0 a Km 1+ 500.00
- 7) Planimetria generale e profilo longitudinale
- 8) Sezioni tipo
- 9) Sezioni tipo svincolo A1 Ferentino
- 10) Planimetria e profilo cavalcavia A1
- 11) Planimetria e profilo Ponte Fosso di Monte Radicino
- 12) “ “ “ Viadotto Casilina
- 13) “ “ “ “ La Sala
- 14) Certificazione Usi Civici
- 15) Piano particellare di esproprio
- 16) Elenco Ditte
- 17) Stima indennità 1) Relazione generale

ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, è approvato l'intervento della Regione Lazio Ass.to ai Trasporti e Lavori Pubblici nei Comuni di Alatri (Fr) e Ferentino (Fr) relativo alla realizzazione del progetto della Superstrada Sora - Frosinone (5° lotto, 2° Stralcio funzionale) in variante al P.R.G., limitatamente alle sole aree interessate dalle opere, che mutano la propria destinazione **da Zona Agricola a Viabilità con relative fasce di rispetto**

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile – Area2/A 8 – Difesa del Suolo e Servizio Geologico Regionale:

- Siano eseguite approfondite campagne di indagini geognostiche e geotecniche, in situ ed in laboratorio, per verificare le caratteristiche litostratigrafiche e geotecniche di dettaglio del sottosuolo, a fini fondazionali; in particolare dovrà essere eseguito almeno un sondaggio meccanico con prelievo di campioni indisturbati in corrispondenza di ogni opera fondazionale, costituita da pali e da spalle di viadotti e ponti, sui materiali granulari dovranno essere eseguite prove SPT in foro e sui materiali coesivi prove di laboratorio per la caratterizzazione geotecnica, ai fini del calcolo della capacità portante, dei cedimenti e degli equilibri limite;
- Dove necessario siano eseguite bonifiche del sottosuolo, tramite asportazione del materiale in posto e sostituzione con materiale di idonee caratteristiche granulometriche e costipazione, secondo quanto risultante dalla prova proctor;
- Siano attrezzati piezometri nei fori di sondaggio per la verifica della falda idrica, delle sue caratteristiche chimico – fisiche e delle sue variazioni stagionali, in modo da studiare adeguate soluzioni tecnico-progettuali delle fondazioni;
- Sia verificato che l'opera in progetto si trovi al di fuori delle aree di salvaguardia delle sorgenti captate ad uso idropotabile, in caso contrario sia spostata al di fuori di tali aree;
- Tutti i sottovia dovranno essere posizionati a quota tale da risultare in sicurezza per eventuali fenomeni di esondazione dei corsi d'acqua vicini;
- Sia verificata la stabilità dei versanti dei rilevati attraverso dati geotecnica diretti;
- Sia verificata la suscettibilità alla liquefazione dei terreni presenti lungo il tracciato, attraverso l'esame delle curve granulometriche e prove SPT o tramite indagini più specifiche; in caso in cui le caratteristiche dei materiali rendano possibile il fenomeno della liquefazione, siano bonificati i terreni di fondazione per tutto il tratto sospettato di liquefazione in caso di evento sismico;
- Tutte le indagini geognostiche in situ ed in laboratorio dovranno essere supervisionate e certificate da un geologo abilitato, così come tutte le operazioni di cantiere inerenti l'esecuzione delle fondazioni delle opere d'arte, le verifiche di stabilità e quelle sulla liquefacibilità;
- Siano garantite i deflussi delle acque in tutti i tratti in cui il tracciato stradale attraversa corsi d'acqua; le luci degli scatolari e dei ponti dovranno essere tali da garantire il deflusso di una piena con periodo di ritorno almeno duecentennale;
- Siano garantiti i deflussi delle acque meteoriche attraverso cabalette che giungano fino ai corpi recettori evitando situazioni di impaludamento e di erosione accelerata;
- Siano rispettate le prescrizioni indicate dal progettista dott. Agr. Antonio Marino Russo, per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali;
- Siano ricostruite nelle aree di sponda dei fossi le originarie cenosi forestali con l'impianto delle specie prevalentemente igrofile – associazioni arboree – arbustive di ripa, privilegiando le specie quercine ed altre latifoglie degli ambienti umidi;
- Siano realizzate barriere (quinte) ed aree a bosco per avvolgere le opere (carreggiate, cavalcavia, ponti) privilegiando l'impiego di specie quercine ed arbustive dei boschi misti caducifogli della pianura solcata dal fiume Sacco;
- Sia garantita l'appropriata sistemazione dei terreni interessati e il regolare deflusso delle acque meteoriche;
- Per le operazioni di risistemazione degli alvei e delle sponde dei fossi siano utilizzate tecniche di ingegneria naturalistica;
- La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita in conformità con quanto previsto dalle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche e con le indicazioni fornite dalle circolari sopra citate.

Comune di Alatri

Il parere favorevole è condizionato dal rispetto di quanto riportato nella deliberazione di C.C. n.48 del 29.9.99, relativa all'approvazione della Variante al P.R.G. del 1° Stralcio.

Comune di Ferentino

La prescrizione della società Autostrade deve essere sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale. Sulla cosa si chiede alla Regione Lazio di inserire idonea area di parcheggio dello svincolo per consentire l'interscambio gomma-gomma. In questo ambito dovrà essere individuata un'area per una piazzola di sosta per consentire l'interscambio con auto di linea. detta area di interscambio dovrà essere individuata minimizzando i percorsi pedonali e nel rispetto del codice della strada.

Amm.ne Prov.le di Frosinone

- Ponte "Fosso Monte Radicina". Benché non sia stato prodotto uno studio idraulico di dettaglio la luce del ponte è tale, considerata l'importanza del corso d'acqua, da consentire un regolare deflusso delle acque.
 - Evitare il posizionamento di piloni in alveo.
 - Realizzare opere di protezione spondale.
 - Interferenze strade provinciali
- Si chiede di produrre elaborati tecnici di dettaglio sulle interferenze con le SS.PP.

R.F.I.

Rispetto del fianco minimo di m. 6.50. In fase esecutiva va presentato il progetto esecutivo secondo prassi di rito.

ITALCOGIM S.p.A

STRALCIO A Punto 1

Premettendo che nell'area industriale di Ferentino è già stata da noi posata la condotta a servizio delle industrie ivi residenti, il tracciato indicato insiste su un'area che sarà inglobata nella fascia di pertinenza autostradale.

L'intercettazione dello stesso comporterà costi per la ritardata erogazione gas alle utenze, con problemi di alimentazione provvisoria verso Frosinone.

In alternativa si potrebbe effettuare la posa su nuovo percorso stradale comunale in fase di progetto e futura costruzione della quale al momento si vuol conoscere la tempistica per le opportune valutazioni.

Una ulteriore alternativa è quella di alimentare la zona industriale, provenendo dall'altro versante, con attraversamento del cavalcavia esistente, dopo aver ricalcolato i diametri e sostituite le condotte inidonee, con aggravio dei costi che ci riserveremmo di quantificare

STRALCIO B Punto 2

Se l'accesso alla rampa si prevede a raso con ininfluenza npercussione sulle quote esistenti, non si prospettano problemi, in caso di dislivello o modifica delle stesse tali da sostituire o proteggere la condotta già posata, ci riserviamo di quantificare gli oneri

STRALCIO B Punto 3

Non dovrebbero esserci problemi o costi aggiuntivi se la fondazione dei piloni non va ad intralciare la sede stradale esistente ove insiste la rete già posata, in caso contrario ci riserviamo di quantificare gli oneri.

STRALCIO C Punto 4

Come da programma, la rete in questione era da posare entro breve termine, ovviamente al momento è stata sospesa..

E' necessario conoscere i tempi di realizzazione del sottovia scatolare e se sono previsti dei cavi dotti appositi o tunnel di servizio per il passaggio della condotta gas metano. Se i tempi si allungano oppure non è previsto alcunché, ci riserviamo di quantificare gli oneri.

STRALCIO E Punto 5

Non dovrebbero esserci problemi o costi aggiuntivi se la fondazione dei piloni non intralcia la sede stradale esistente ove insiste la rete già posata, in caso contrario ci riserviamo di quantificare gli oneri

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Provinciale di Frosinone:

Questo Ufficio condivide il giudizio positivo sull'inserimento ambientale dell'opera, con le prescrizioni date dal Ministero dell'Ambiente.

Nel merito si consiglia:

- Ricostruire nelle aree di sponda dei fossi le originarie cenosi forestali con l'impianto di specie prevalentemente igrofile – associazioni arboree – arbustive di ripa, privilegiando le specie quercine ed altre latifoglie degli ambienti umidi;
- Formazione di barriere (quinte) ed aree a bosco per avvolgere le opere (careggiata, cavalcavia, ponti) privilegiando l'impiego di specie quercine ed arbustive dei boschi misti caducifogli della pianura solcata dal fiume Sacco.

Si potrà ridurre l'impatto dell'opera e l'inserimento morbido della medesima nel paesaggio agricolo interessato, previa appropriata sistemazione dei terreni interessati, garantendo il normale deflusso delle acque.

Autorità di Bacino Liri, Garigliano e Volturno

La realizzazione delle opere deve essere preceduta dagli studi geologici e geotecnici così come dal D.M. LL.PP. del 11 marzo 1988 e, limitatamente all'area di conoide innanzi descritta, da indagini e studi a scala di maggior dettaglio, al fine di definire meglio il livello di rischio presente e, quindi, porre in essere soluzioni progettuali adeguate

Ministero BB. e AA.CC. – Soprintendenza Archeologica per il Lazio:

“Il tracciato dell'opera in progetto interferisce con molte zone che mostrano la presenza di frammenti fittili di superficie, che possono indiziare la presenza di resti antichi nel sottosuolo.

Inoltre in prossimità del viadotto La Sala sono stati rinvenuti, durante precedenti indagini, resti di una villa romana ed un sito del neolitico.

Pertanto in quest'ultima area si prescrive l'esecuzione di saggi di scavo preventivi archeologici; in tutto il restante tracciato si richiede che sia eseguito, per piccoli lotti successivi, un preliminare lavoro di scortico del terreno vegetale (profondità massima cm. 15 – 20), che potrà permettere di individuare l'eventuale affioramento di livelli archeologici e di concentrare l'attività di scavo nei punti così delimitati”;

ENEL Distribuzione – Zona di Frosinone:

Il progetto relativo alla costruzione della Superstrada Sora – Frosinone, 2° Stralcio Funzionale, interferirà con impianti ENEL sia in media tensione che in bassa tensione;

Tali linee potranno essere spostate, qualora dovessero risultare incompatibili con l'opera da realizzare, solo dietro formale istanza da inoltrare con congruo anticipo, e che l'ENEL ottenga le dovute autorizzazioni alla costruzione di nuovi impianti, o a variare il tracciato di quelli esistenti, come disposto dalla L.R. 42/90;

L'Ente richiedente lo spostamento o la modifica degli impianti elettrici, dovrà corrispondere all'ENEL l'integrale rimborso delle spese sostenute – L.R. 42/90 – Art. 14, co. 3, all'accettazione del preventivo lavori. Eventuali spostamenti dall'importo preventivato saranno esaminati a consuntivo lavori;

Non possono essere iniziati lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore da quella di sicurezza prevista dalla normativa vigente.

Società AUTOSTRADE SpA:

Per quanto concerne il collegamento dalla superstrada allo svincolo, esso presenta un andamento altimetrico con pendenza in discesa intorno al 5%. Come già indicato nella precedente nota n. 143 dell'8.6.2000 della scrivente, ed in considerazione delle caratteristiche autostradali della superstrada, tale andamento potrebbe generare situazioni di pericolo laddove i veicoli pesanti non riescano ad arrestarsi prima di raggiungere la zona di accumulo dei veicoli fermi, intenti ad effettuare le operazioni di esazione, con rischio anche per il personale di stazione.

Pertanto, è necessario apportare significative modifiche al progetto, che potranno riguardare la livelletta della superstrada o una diversa configurazione dello svincolo; a tale riguardo si allega uno schema

planimetrico di massima che potrebbe superare gli inconvenienti suddetti. Tale schema di tracciato, che riguarda solo l'accesso alla stazione e non elementi ad esso esterni, andrà evidentemente verificato dai progettisti in tutte le sue componenti (spazi di accumulo, pendenze longitudinali, ecc.). In ogni caso, appare opportuno dimensionare la corsia di decelerazione Sora – stazione tenendo conto della notevole pendenza altimetrica e prevedendo opportune forme per indurre il rallentamento (bande rumorose, ecc.).

Si prescrive inoltre che i rami monodirezionali di collegamento fra la stazione e la viabilità ordinaria siano previsti di larghezza 8,00 m.

Per quanto riguarda l'ubicazione e la configurazione del piazzale di stazione, (ubicazione e volumetria del fabbricato, disposizione e numero delle piste, ecc.), la scrivente sta svolgendo la propria istruttoria, i cui elementi dipenderanno anche dagli esiti

Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (Decreto con le relative prescrizioni):

a) Superamento del Fiume Cosa e delle strade S. Giuseppe e S. Mattia:

- le acque di piattaforma dovranno essere convogliate in una vasca di sicurezza opportunamente dimensionata e con funzioni di sedimentazione e disoleazione; le acque in uscita dalla vasca di sicurezza dovranno essere convogliate in un impianto di subirrigazione alle superfici sottostanti il viadotto che dovranno essere rivegetate con specie sciafile.

Nello stesso tratto, ai lati della piattaforma pavimentata sia della superstrada sia dei relativi raccordi di svincolo sia delle varianti della viabilità locale interferita, dovranno essere introdotte fasce boscate tampone continue con vegetazione composita arborea ed arbustiva autoctona avente anche valenza di schermatura visuale e mitigazione acustica, estese ciascuna fino almeno 25 m dai margini della piattaforma pavimentata. Gli edifici ricadenti in tali fasce dovranno essere delocalizzati; le eventuali scarpate di rilevato o di trincea dovranno essere modellate per raccordarle adeguatamente alla campagna, e con pendenze compatibili con l'impianto vegetale e comunque possibilmente non superiori a 35°.

In sponda sinistra, parte del viadotto superstradale in area agricola dovrà essere sostituita con rilevato (eventualmente con uno o più sottopassi faunistici adeguati per sito e forma), e la variante planimetrica della strada di S. Giuseppe, qualora necessaria, dovrà svilupparsi verso sud-est, con tracciato piano-altimetrico più possibile addolcito. In sponda destra, il tratto di superstrada a quota più profonda dovrà essere possibilmente collocato in galleria artificiale, la cui copertura dovrà essere raccordata alla campagna e rinaturata; in corrispondenza della galleria, gli edifici a distanza della piattaforma pavimentata inferiore a quella sopra indicata potranno essere mantenuti in sito. Quanto prescritto dovrà essere oggetto di un progetto unitario che dovrà garantire il coordinamento delle ottimizzazioni sopra indicate,

b) Superamento dei corsi d'acqua secondari e dei colatori più importanti:

- per il superamento dei corsi d'acqua minori, ed in particolare per il Fosso della Francesca ed il Fosso di Monte Radicino, la strada dovrà adottare ponti di larghezza adeguata al rispetto integrale dell'alveo e della fascia di vegetazione riparia, di caratteristiche e misure adeguate per la continuità biologica ed in particolare per la permeabilità faunistica;

c) Nodo terminale con strade ASI e previsto casello autostradale di Ferentino:

- in fase di progettazione esecutiva, si dovrà verificare la fattibilità di soluzioni di nodo che garantiscano maggior funzionalità (soprattutto in termini di capacità di accumulo e in generale di livelli di servizio e di sicurezza) al nodo tra la strada ASI (a nord dell'autostrada), gli svincoli del raccordo al casello autostradale e il raccordo al cavalcavia autostradale.

In ogni caso, si dovrà verificare sin d'ora la fattibilità plano-altimetrica di eventuali successivi adeguamenti e potenziamenti di nodo, in particolare per il raddoppio delle carreggiate del sovrappasso dell'autostrada A1 a connessione delle strade ASI a nord e a sud dell'autostrada e per il disbrigo in continuità a livello sfalsato di una o più manovre del suddetto nodo.

Le aree necessarie per tali futuri interventi dovranno essere sin d'ora riservate e tutelate, se necessario adeguando a tal fine anche il progetto esecutivo delle opere previste di immediata realizzazione;

d) Mitigazioni acustiche:

- si dovrà procedere ad una ulteriore verifica modellistica dell'efficacia dei dispositivi di mitigazione acustica, estesa per l'intero tracciato e con riferimento alle zonizzazioni acustiche comunali ex art. 2 DPCM 1/3/91 nel frattempo adottate o comunque ad una apposita zonizzazione suppletiva equivalente, e

con parametri di abbattimento realmente corrispondenti ai modelli commerciali di barriere che si intende utilizzare, sito per sito. Di conseguenza si dovrà procedere ad un aggiornamento del progetto di localizzazione e dimensionamento delle barriere. Ciò dovrà riguardare anche il tratto terminale del tronco superstradale già realizzato, presso lo svincolo di Castelmassimo, comprendendone anche le relative rampe; per l'innesto terminale sul previsto casello autostradale di Ferentino, il progetto dovrà considerare anche i contributi emissivi di quest'ultimo e del relativo tratto autostradale.

Il Proponente dovrà comunque impegnarsi sin d'ora per la realizzazione di ulteriori interventi di mitigazione acustica congruenti con le norme del Regolamento acustico per le strade di nuova costruzione (anche nel caso che la costruzione sia già ultimata), da attuarsi entro 1 anno dalla sua entrata in vigore;

e) Cantierizzazione:

- in aggiunta ai Piani di Sicurezza previsti dagli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 494/96 dovrà essere redatto un regolamento di cantiere per l'adozione di accorgimenti e dispositivi per il contenimento delle emissioni e delle alterazioni ambientali, prevedendo tra l'altro:

- in fase di trasporto, la copertura dei carichi che possono essere dispersi;
- la programmazione di operazioni di inaffiamento delle piste tramite autobotti;
- la protezione degli alberi da mantenere (recinzioni, staccionate, ...);
- la prevenzione delle dispersioni e delle infiltrazioni in falda di idrocarburi specie dalle macchine di lavorazione nei piazzali di sosta e dalle attrezzature di lavaggio manutenzione e rifornimento, e di sostanze chimiche in genere utilizzate nel cantiere, specie durante le perforazioni e il getto delle fondazioni;

f) Tratto di superstrada esistente Sora-Castelmassimo:

- anche a titolo compensativo degli impatti complessivi non eliminabili prodotti dall'intervento in progetto, il Proponente, per quanto possibile, dovrà realizzare sul tratto di superstrada esistente Sora – Castelmassimo interventi di rinaturazione e arredo a verde, di raccolta e depurazione delle acque di prima pioggia, nonché di mitigazione degli impatti acustici sui recettori più sensibili o più esposti;

g) Prescrizioni di ordine generale:

- tutti gli interventi di mitigazione, rinaturazione e rivegetazione previsti ai lati della strada dovranno essere specificati e quantificati analiticamente in un progetto di massima, redatto anche tenendo conto delle indicazioni delle Linee Guida per gli Interventi di Ingegneria Naturalistica.

In tutte le situazioni di stretta vicinanza tra insediamenti anche singoli e piattaforme pavimentate sia della superstrada che delle varianti alla viabilità locale dovranno essere inserite fasce a verde di mitigazione visuale, acustica ed atmosferica, continue e di dimensione e caratteri analoghi a quelli indicati per il tratto di superamento del torrente Cosa, con delocalizzazione degli edifici residenziali ricadenti in tale fascia;

- i tracciati delle varianti alla viabilità locale interferita, sia in sovrappasso che in sottopasso, dovranno essere ottimizzati riducendone le tortuosità planimetriche determinate dall'orientamento rigidamente ortogonale all'asse superstradale dei manufatti di scavalco, orientamento che invece dovrà essere riavvicinato più possibile all'allineamento planimetrico dei tracciati attuali, tramite l'adozione di manufatti obliqui rispetto all'asse superstradale. Per ciascuno di essi l'opzione tipologica tra cavalcavia e sottopasso dovrà essere verificata sulla base del criterio della minimizzazione dei dislivelli di tracciato e delle pendenze di rampa;

- ciascuna variante e ciascun manufatto di scavalco dovrà presentare adeguati spazi e soluzioni per la mobilità in sicurezza, separata e protetta dalle corsie di marcia, dell'utenza ciclopedonale; ciò dovrà valere anche per la connessione tra i due versanti autostradali e per l'intero nodo terminale con il casello autostradale e la viabilità con le zone ASI a sud dell'autostrada, introducendo sia nelle opere già realizzate sia in quelle da realizzare soluzioni, dispositivi, e spazi adeguati a garantire la continuità in sicurezza per la mobilità locale, in modo protetto e separato dai flussi autostradali/superstradali e della viabilità delle zone industriali;

- il progetto esecutivo adeguato ai sensi del presente parere, ed in particolare delle prescrizioni di cui ai punti **a)**, **b)** e **c)**, nonché un progetto ed un programma di massima riguardanti gli interventi di mitigazione e di compensazione di cui ai punti **d)**, **e)**, **f)** e **g)** dovranno essere trasmessi per la verifica di ottemperanza al Ministero dell'Ambiente e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

- prima della messa in esercizio, anche parziale, dell'opera il soggetto gestore dovrà presentare alla competente Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, per l'approvazione, i programmi operativi di monitoraggio per le varie componenti ambientali (aria, acqua, suolo, sottosuolo, rumore e vibrazioni);
- dovranno essere ottemperate altresì, ove non ricomprese nelle precedenti, tutte le prescrizioni individuate dalla Regione Lazio e dal Ministero per i BB. e le AA. CC. riportate integralmente nelle premesse del decreto VIA n. 5657 del 12/12/2000.

h) La Regione Lazio dovrà istituire e assicurare il funzionamento di un apposito Osservatorio Ambientale costituito da rappresentanti dei Ministeri concertanti il provvedimento e della Regione che nel corso dei lavori possa provvedere alla verifica del corretto adempimento degli obblighi previsti e fornire le dovute indicazioni per quanto concerne il profilo della tutela ambientale;

ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul BURL. La pubblicazione sul B.U.R. del Lazio del presente Accordo di Programma comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 T.U. Espropri, sulla totalità delle aree destinate alle opere pubbliche, determinando altresì la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere ed interventi previsti sulle medesime aree, ex artt. 34 D. Lgs. 267/2000 e 12 T.U. Espropri.

ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Presidente della Regione Lazio - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

ART. 6

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Alatri (Fr) e Ferentino(Fr) entro 30 giorni a pena di decadenza.

Per la Regione Lazio: Il Presidente

Per il Comune di Alatri: Il Sindaco

Per il Comune di Ferentino: Il Sindaco

Roma,

